

INFORMATORE PARROCCHIALE

la voce

di olginate



Anno: 119

Mese: Settembre 2024

Numero: 9

COPERTINA: La statua dell'Addolorata della Parrocchia realizzata nel 1935 da Ferdinando Demetz, artigiano di Ortisei

PREGHIERA ALLA VERGINE ADDOLORATA

Vergine Addolorata!
Presso la Croce di tuo Figlio sei
l'umanità obbediente e fedele
docile alla Parola, aperta allo Spirito.

Muovi ancora i tuoi grandi occhi
misericordiosi,
verso quanti abbiamo smarrito la via del
bene e perso la coscienza del peccato,
perché non venga resa vana la Croce
di Cristo.

Vergine Addolorata!
Ai piedi della Croce di tuo Figlio sei
l'immagine della pietà pura, immensa
e solerte.

Rivolgiti ancora il tuo sguardo d'amore
verso le necessità del tuo popolo
inchiodato dalle malattie o dalla fame,
nudo nella solitudine o nel dubbio,
sanguinante per le ferite della violenza
o dell'odio.

Vergine Addolorata!
Accanto alla Croce di tuo Figlio tu sei
presenza silente,
volto della fede, immagine di fedeltà.

Veglia su tutti noi e aiutaci a divenire
umili strumenti di riparazione,
per combattere il danno che il peccato
reca all'edificazione del Regno,
per superare l'odio con l'amore,
l'indifferenza con il dono di sé.

A te, Vergine Addolorata,
gloriosa Madre di Dio e madre nostra,
la lode grata e perenne.

Tu, questa lode, trasforma in inno
festoso di gloria all'ineffabile Santa
Trinità. Amen.

CONTATTI:

Don Matteo Gignoli	cell. 339 8687805 donmatteo72@gmail.com parrocchia.olginate@gmail.com www.parrocchiaolginate.it
Don Andrea Mellerà	cell. 347 1871296 don.andrea@virgilio.it
Don Angelo Ronchi	cell. 329 1330573
Oratorio	oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com
Cinema Jolly	tel. 331 7860568 cinemateatrojolly@gmail.com
Casa di Riposo	tel. 0341 6534100
Chierichetti	chierichetti.olginate@gmail.com
Gruppo Famiglie	gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it
Gruppo InCanto	gruppo.canto.osg@gmail.com
Gruppo Sportivo Oratorio San Giuseppe	gsosgiuseppeolginate@gmail.com
Redazione La Voce	lavoce.olginate@gmail.com

SACRAMENTI:

FUNERALI QUESTO MESE CI HANNO LASCIATO

Stefano Catanese, anni 88
Antonietta Locati, anni 98
Agnese Sangiorgio, anni 92
Teresa Ripamonti, anni 91
Giorgio Scaranna, anni 80
Maria Corti, anni 89
Sasso Antonio, anni 75
Stefano Scaccabarozzi, anni 94
Emilio Panzeri, anni 91
Carla Colombo, anni 85

SEGUICI SUL WEB:

 **CANALE YOU TUBE: 1972DMT**

 **PAGINA FACEBOOK ORATORIO:
ORATORIO SAN GIUSEPPE OLGINATE**

**PAGINA FACEBOOK GSO:
GSOSGIUSEPPEOLGINATE**

 **PAGINA INSTAGRAM ORATORIO:
@ORATORIOLGINATE**

**SITO PARROCCHIA:
WWW.PARROCCHIAOLGINATE.IT**

**SITO CINEMA JOLLY:
WWW.CINEMATEATROJOLLY.IT**

UN GRANDE BISOGNO DI SILENZIO

Una decina di anni fa il card. José Tolentino de Mendonça, attuale prefetto del Dicastero per la cultura e l'educazione, ha pubblicato una raccolta di componimenti poetici ispirati agli haiku giapponesi: si tratta di testi brevissimi di tre rapidi versi che restituiscono il lampo di un'intuizione e sfiorano un frammento di verità che spiazza l'abituale corso dei pensieri. Di norma, l'haiku prende avvio da un dettaglio stagionale e approfitta di qualche indizio offerto dalla natura che diventa poi la chiave di accesso a un più ampio significato.

Chissà che questa stagione estiva non fornisca anche a noi l'opportunità di scoprire i tanti benefici del silenzio a cui il Cardinale dedica la prima parte del suo libretto. Certo, per molti di noi, proprio l'estate è il tempo in cui è più facile immaginare di regalarsi un momento di pace, lontano dalla fretta e dalla confusione, magari in riva al mare, tra le montagne o anche solo in casa propria.

Abbiamo grande bisogno di silenzio.

*«Il silenzio
non è l'opposto
ma il rovescio»,*

scrive il card. Tolentino. Cioè non è la semplice mancanza di voci e suoni, ma ciò che gli sta dietro: l'altro lato dei nostri sforzi e del nostro lavoro, il luogo dove affiora il senso segreto di tutto il chiasso che facciamo.

Fermarci diventa allora l'occasione di riconoscere la trama che compone le nostre giornate e capire quello che ci sta succedendo e chi stiamo diventando. Infatti,

*«la storia registra ciò che avvenne
il silenzio narra
ciò che avviene»*

e connetterci al presente è oggi tra i compiti più difficili. Apparentemente ne siamo immersi, viviamo sempre qui e ora, ma in modo inconsapevole, perché l'accelerazione a cui è sottoposta ogni cosa non ci consente di essere veramente padroni di noi stessi. Tutto si sussegue così velocemente che non riusciamo a registrare i nostri pensieri e le nostre emozioni.

Corriamo, ma non sappiamo dove. Il silenzio, però, è anche ciò che ci permette di liberarci dalla schiavitù del nostro ego e di imparare ad apprezzare orizzonti più ampi, nei quali non trionfiamo sempre come protagonisti assoluti.

«Silenzio:
i passi che ascolto
non si dirigono
verso di me».

Il silenzio ci guarisce dalla necessità di parlare ininterrottamente di noi stessi, dei nostri problemi, della nostra stanchezza e della nostra bravura: scopriamo che altre strade ci portano più lontano e verso giardini migliori. Allora, come dice l'arcivescovo di Milano, *«Basta!»*: basta parole inutili, basta lamentele, basta chiacchiere. Solo così sentiamo finalmente risuonare il bene. C'è, ce n'è tanto: basta e avanza.



VACANZE ADO A TRIESTE

Abbiamo scelto Trieste per le vacanze ado e giovani di quest'anno. Lo scorso anno abbiamo fatto esperienze davvero uniche con il cammino della Francigena e la Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona: non volevamo essere da meno.

Abbiamo scelto questa la nuova meta con il desiderio di metterci a servire, con la voglia di fare la nostra piccola parte a sostegno di piccoli e bisognosi. È stato proprio così! I bambini non erano molti ma di tantissime provenienze e ricchi di sorrisi ed energia. Le nostre mattinate le abbiamo trascorse proprio con loro, cercando semplicemente di condividere momenti di gioco e allegria, occasioni di laboratorio e compiti, spazio semplice di ascolto e amicizia. Ci hanno insegnato molto con la loro allegria, ci siamo messi semplicemente a disposizione e abbiamo ricevuto molto di più di quanto siamo riusciti a dare. Un gruppo di noi inoltre (a rotazione) ha vissuto il servizio alla mensa della Caritas distribuendo pasti con impegno ed entusiasmo, cercando non solo di dare da mangiare ma anche di consegnare un sorriso e un pò di umanità.

Dobbiamo proprio ringraziare il diacono Emanuele della Caritas di Trieste che ha organizzato questi nostri servizi e a cui abbiamo anche consegnato il contributo raccolto in occasione della cena *"il film è servito"*.

La nostra settimana ha avuto anche momenti di cultura, bellezza e semplice condivisione. Siamo stati al Castello di Miramare, alla risiera di San Sabba e abbiamo vissuto qualche ora di spiritualità organizzata per noi dagli amici

della Caritas. Abbiamo anche vissuto un pò di relax al mare a Muggia oltre che la visita alla città di Trieste guidati dal prof Colombo.

Davvero intense sono stati anche due testimonianze che abbiamo avuto la fortuna di vivere. Prima di tutto l'incontro con il vescovo Enrico, da un anno vescovo di Trieste, che ci ha permesso di conoscere la città nelle sue ferite e nelle sue ricchezze. Sulla via del ritorno, a Padova, abbiamo ascoltato il racconto di vita di Fra Gabriele: è stata una bellissima occasione per pensare alla nostra vita come scelta e vocazione, conoscendo anche la vita e l'esperienza di Sant'Antonio.

Sono stati giorni davvero intensi, fatti di servizio e di condivisione. Ci piacerebbe poterci ricordare per tanto tempo di tutto quello che abbiamo vissuto e soprattutto di non dimenticarci mai che la vita è bella proprio quando diventa dono.

Grazie di cuore a tutti per i giorni passati insieme!



E...STATE IN SERVIZIO!

Noi adolescenti dell'Area Omogenea abbiamo deciso di raccogliere l'invito dei nostri educatori e partire per un'esperienza estiva a Trieste. Ogni mattina ci dividevamo tra le varie case che la Caritas ci aveva affidato, alloggi in cui vivono famiglie bisognose che hanno dovuto abbandonare il loro paese e che sono state accolte in Italia dalla Caritas.

Il nostro compito in quelle abitazioni era principalmente giocare con i bambini, ma abbiamo anche dato una mano a pulirle e a metterle in ordine, perché molto spesso le abbiamo trovate in brutte condizioni. I bambini ci hanno davvero sorpreso: considerata la loro condizione, non ci aspettavamo di trovare così tanta gioia e voglia di giocare, di stare con noi. Infatti, inizialmente pensavamo che sarebbe stato difficile entrare in confidenza con loro. Eppure, quasi subito i bambini si sono lasciati coinvolgere ed erano molto felici di avere qualcuno che trascorrevano del tempo insieme a loro, come ci suggerivano i loro bellissimi sorrisi. Anche con le poche cose che gli portavamo per giocare riuscivano a divertirsi molto, e arrivati a fine mattinata ci chiedevano sempre quando saremmo tornati.

Da loro abbiamo sicuramente imparato tanto. Un altro luogo in cui abbiamo prestato servizio è il Refettorio presso il centro diurno, dove abbiamo dato da mangiare ai poveri di Trieste. Poter servire così tante persone, di età e situazioni diverse è stata un'esperienza che ci ha toccato nel profondo.

Durante i pomeriggi abbiamo visitato alcuni luoghi di

Trieste, città con un passato abbastanza travagliato che però continua a rappresentare l'incontro tra lingue e culture diverse. Venerdì 9 agosto abbiamo avuto l'occasione di incontrare il vescovo Enrico: dopo la messa in cattedrale ci ha raccontato la storia di Trieste, facendoci capire la bellezza di quel posto. Ci ha anche raccontato della sua vita e della sua vocazione, dandoci consigli preziosi.

Fare questa esperienza ci ha davvero riempito il cuore, e possiamo dire che tutti noi ci ricorderemo di quello che abbiamo visto e imparato in questi giorni. Mettersi al servizio, farsi piccoli per chi ha più bisogno sono azioni che dopo questa settimana vogliamo continuare a fare. Perché quello che si riceve in cambio è un amore davvero grande.

Elisa e Gloria Dell'Oro



FESTORATORIO UNITARIA



VENERDÌ 20 SETTEMBRE

- ore 19.00: apertura cucina e pizzeria **SERATA AMERICANA con HAMBURGER E HOT DOG presso l'Oratorio di Olginate**
- ore 21.00: **IL QUIZZONE di DR. WHY** - Gioco interattivo a squadre

SABATO 21 SETTEMBRE

- dalle 15.00 fino a sera: **TORNEO DI CALCIO** organizzato dal GSO OLGINATE
- **ore 15 confessioni per i ragazzi a GARLATE**
- ore 19.00: apertura pizzeria e cucina con costine e salamelle **SERATA TIROLESE con CANEDERLI, STINCO, GALLETTO E STRUDEL presso l'Oratorio di Olginate**
- ore 20.30: animazione con **BABY DANCE**

SABATO 21 E DOMENICA 22 SETTEMBRE - FIACCOLATA DEI RAGAZZI DELLE MEDIE

- ore 19 cena libera presso l'Oratorio di Olginate e notte insieme presso l'Oratorio di Pescate "*Pellegrini di Speranza*".. attesa dell'alba e fiaccolata a tappe Pescate-Garlate e conclusione con la S.Messa delle ore 11 a Olginate (a breve info su volantino ad hoc)

DOMENICA 22 SETTEMBRE

- **ore 11.00 Arrivo della Fiaccolata e Santa messa**
- ore 19.00: **TORNEO DI BURRACO** (vedi volantino a parte - per info: 335.6648674)

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE

Ore 21.00 ADORAZIONE presso la parrocchia di Garlate per pregare per i nostri ragazzi e gli oratori

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE

Ore 21.00 **JOLLY NIGHT:** presentazione della nuova Stagione Artistica 2024/25 nel CINEMATEATRO JOLLY

VENERDÌ 27 SETTEMBRE

- ore 19.00: apertura cucina e pizzeria **SERATA SPECIALE GRIGLIATA con spiedini, arrosticini, salamelle e wurstel**
- **SFIDA LEGO MASTERS** – 3° EDIZIONE presso l'Oratorio di Olginate (info: 3384149516)

SABATO 28 SETTEMBRE

- ore 15 confessioni per i ragazzi a **PESCATO e OLGINATE**
- ore 19.00: apertura cucina con pizza, salamelle, patatine **SERATA SPECIALE MILANESE con ossobuco con risotto e cotoletta**

SERATA REVIVAL VACANZE AREA OMOGENEA ESTATE 2024 presso l'Oratorio di Olginate

DOMENICA 29 SETTEMBRE

FESTA UNITARIA DI INIZIO ANNO ORATORIANO

- ore 10.30 ritrovo per le prove dei canti in Oratorio per la Messa presso il cortile dell'Oratorio
 - ore 11.00 **SANTA MESSA** nel campo sportivo dell'Oratorio di Olginate con il **MANDATO EDUCATIVO** a tutti coloro che svolgono un ruolo nell'oratorio
 - ore 12.00 **pranzo comunitario** (pasta offerta a tutti, possibilità acquisto patatine e salamelle; prenotazione al link <https://forms.gle/NbRwwp5WPXmH5xhT7> entro il 27/09)
 - Nel pomeriggio **GONFIABILI PER BAMBINI**.
 - ore 14.30 **GIOCHI A STAND** per grandi e bambini al termine, merenda, premiazioni e preghiera.
-

CONFESSIONI

- Sabato 21 settembre ore 15 confessioni per i ragazzi a **GARLATE**
- Sabato 28 settembre ore 15 confessioni per i ragazzi a **PESCATO e OLGINATE**

FESTA DELLA MADONNA ADDOLORATA

ore 18.00 S. Messa solenne con le autorità e le associazioni

ore 18.45 al termine della celebrazione si svolgerà la tradizionale **processione** percorrendo via S. Agnese, via San Rocco e via lungolago, sosta in piazza G. Garibaldi nel luogo dove aveva sede l'antica chiesa di S. Margherita, via S. Margherita, via Redaelli e conclusione sul sagrato della chiesa.

Invitiamo tutti ad addobbare le case nelle strade dove passerà la processione.



PERCORSI CATECHISMO COMUNITA' PASTORALE S. GIACOMO E S. AGNESE

Carissimi, l'anno oratoriano 2024-2025 apre le porte al Giubileo 2025 e ne assume il tema, chiedendo ai ragazzi e ragazze di diventare non solo "pellegrini di speranza" ma anche "animatori di speranza", portatori di un messaggio che illumina la vita e la amplifica, dentro un orizzonte infinito, anzi eterno.

A loro viene proposto di riconoscere i segnali che generano e nutrono speranza e che parlano della presenza dell'amore di Dio nel mondo e nell'esistenza di ciascuno. Chi decide di seguire il Signore Gesù e risponde all'amore di Dio, attraverso il suo amore, contribuisce a costruire la speranza, perché trasmette e fa capire agli altri, con i suoi gesti e le sue parole, che la vita di Dio sta orientando la sua esistenza e può plasmare l'esistenza delle persone. Dio ha deciso di percorrere le strade del mondo donando a tutti la speranza della sua salvezza. Questo messaggio, proprio attraverso noi, può ancora trasformare il mondo e la vita delle persone!

La speranza non è una virtù lontana e astratta, ma "operativa" e trasformatrice, perché impegna ciascuno a vivere in modo nuovo e originale e a farsi protagonista delle sue azioni e delle sue scelte; a non subire il male, ma a rialzarsi e vincerlo ogni volta, sapendo di avere Gesù come amico e compagno nel cammino,

lo Spirito Santo come forza che lo anima e l'incontro con il Padre, che ama e perdona sempre e per sempre, come "meta" possibile per tutti. In questo senso, TUTTO CAMBIA! Con Gesù TUTTO CAMBIA e tutto prende la forma dell'infinito, anzi di una felicità che dura per sempre.

Carissimi genitori, questa comunicazione è per rendervi partecipi della suddivisione degli incontri di catechismo nelle varie parrocchie. Ognuno trova parrocchia, classe, giorno e ora che lo coinvolgono.



CATECHESI 2024/2025 – ORARI, GIORNI, LUOGHI

PESCATO	GARLATE	OLGINATE
MARTEDÌ ore 16:30 TERZA elementare	LUNEDÌ ore 16:30 QUARTA e QUINTA elementare	LUNEDÌ ore 16:30 QUINTA elementare ore 19:30 UNITARIO ADOLESCENTI con cena ore 20:45 UNITARIO AO 18/19ENNI e GIOVANI
GIOVEDÌ ore 16:30 QUARTA e QUINTA elementare	MERCOLEDÌ ore 16:30 TERZA elementare	MARTEDÌ ore 18:00 PRIMA, SECONDA e TERZA media (con cena)
VENERDÌ ore 18:45 MEDIE (con cena)	GIOVEDÌ ore 18:00 MEDIE (con cena)	MERCOLEDÌ ore 16:30 TERZA elementare
		VENERDÌ ore 16:30 QUARTA elementare

RIUNIONI GENITORI PER PRESENTARE I CAMMINI

I sacerdoti e le catechiste incontrano i genitori dei ragazzi per illustrare i percorsi di catechesi, consegnare i calendari e rinnovare la gioia del percorso di catechismo

GARLATE - presso l'oratorio Don Bosco - via Volta 5 - Garlate

- Mercoledì 18 settembre ore 21 presentazione catechesi ELEMENTARI GARLATE
- Giovedì 19 settembre ore 21 presentazione catechesi MEDIE GARLATE

OLGINATE - presso l'oratorio San Giuseppe - via don Gnocchi - Olginate

- Venerdì 20 settembre ore 21 presentazione catechesi ELEMENTARI OLGINATE
- Lunedì 23 settembre ore 21 presentazione catechesi MEDIE OLGINATE

PESCATE - presso l'oratorio San Giovanni Paolo II° - via Roma 97 - Pescate

- Mercoledì 25 settembre ore 21 presentazione catechesi ELEMENTARI PESCATE
- Giovedì 26 settembre ore 21 presentazione catechesi MEDIE PESCATE



ALCUNE NOTE PRATICHE:

- DAL 23 SETTEMBRE AVRANNO INIZIO TUTTI GLI INCONTRI DI CATECHESI IN TUTTE LE PARROCCHIE (SENZA CENE; INIZIERANNO LA SETTIMANA SEGUENTE)
- **OCCORRE ISCRIVERE I BAMBINI AL CATECHISMO ATTRAVERSO IL PORTALE SANSONE ENTRO IL 1° OTTOBRE PASSANDO DAL SEGUENTO LINK:** <https://forms.gle/fggLmBTC3Ea8ogGF6>
- È POSSIBILE SEGNALARE EVENTUALI PROBLEMI A DON MATTEO (339 8687805), DON ANDREA (347 1871296), PERSONALMENTE.
- L'Oratorio, come altre attività della parrocchia si tiene vivo grazie al volontariato di molte persone (adolescenti, giovani e adulti) che rendono possibile il realizzarsi delle iniziative, per cui se vuoi puoi farti avanti puoi contattarci!
- **La quota dell'iscrizione iniziale è di 30 euro;** viene usata per il materiale didattico, per i giochi, per le attività, l'assicurazione e per le altre spese di gestione degli oratori (utenze luce, gas, acqua e ordinaria manutenzione) DA VERSARE CON BONIFICO ALLA PROPRIA PARROCCHIA DI APPARTENENZA con causale ISCRIZIONE AL CATECHISMO + Nome e cognome del bambino:

PESCATE	BANCA POPOLARE DI SONDRIO Intestazione: Parrocchia Divin Salvatore e S. Teresa IBAN: IT87C0569665590000064140X72
GARLATE	INTESA SAN PAOLO Intestazione: Parrocchia Santo Stefano IBAN: IT92Z0306909606100000143754
OLGINATE	INTESA SAN PAOLO Intestazione: Parrocchia Sant'Agnese IBAN: IT31H0306909606100000121343

- Se ci fossero problemi economici rivolgersi ai sacerdoti.



CINEMA TEATRO JOLLY

INVERNO 2024

RASSEGNA CINEMA D'AUTORE

PAST LIVES



7/10

SALA
PROFESSORI



14/10

IL MIO
AMICO
ROBOT



21/10

I BAMBINI
DI GAZA



28/10

TATAMI



4/11

FLY ME
TO THE
MOON



11/11

CIVIL
WAR



18/11

MAY
DECEMBER



25/11

FREMONT



2/12

HIT MAN
KILLER PER
CASO



9/12

IL MAESTRO
CHE
PROMISE IL
MARE



16/12

FUGA IN
NORMANDIA



23/12

Tutti i lunedì alle ore 15,00 e alle 20,45
12 Film – ingresso singolo 5 – abbonamento 42 (12 Film)

In collaborazione con
Nuovo Progetto Cinema



TITANUS 120° CLASSICS

CINQUE
CAPOLAVORI
DEL CINEMA
ITALIANO
TORNANO
IN SALA
RESTAURATI
PER CELEBRARE
I 120 ANNI
DELLA CASA DI
PRODUZIONE
TITANUS

IL GATTOPARDO



2/9

LA CIOCARA



9/9

ROCCO E
I SUOI FRATELLI



16/9

PANE AMORE
E FANTASIA



23/9

LA PRIMA NOTTE
DI QUIETE



30/9

CINEMERENDA

PROIEZIONI
ORE
15:30

5 €
A BIGLIETTO

GARFIELD
UNA MISSIONE
GUSTOSA



5/10

INSIDE OUT 2



26/10

IF - GLI AMICI
IMMAGINARI



9/11

ME CONTRO TE



23/11

CATTIVISSIMO
ME 4



7/12

CINETEATRO JOLLY - Olginate - Via Don Gnocchi 15 - www.cinematatrojolly.it

BASTA! L'AMORE CHE SALVA E IL MALE INSOPPORTABILE

PROPOSTA PASTORALE 2024-2025 DELL'ARCIVESCOVO MARIO

Per questo, affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia. A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte. (2Cor 12,7-10)

lo stesso Arcivescovo spiega, nell'Introduzione, il significato di un titolo provocatorio: «La Proposta pastorale invita a rinnovare la fiducia nella grazia di Dio che basta per perseverare nella vita cristiana e propone di dire "basta!" al male con cui i figli degli uomini tormentano gli altri e se stessi».

Richiamando la Lettera di san Paolo ai Corinzi (2Cor 12,7-10) e gli scritti di santi come Teresa d'Avila e Ignazio di Loyola, monsignor Delpini spiega che «lo smantellamento della nostra superbia apre uno spazio in cui si fa percepibile in modo limpido che tutto è frutto del dono del Signore, potenza sua che si manifesta proprio nella nostra debolezza (...). Questo ci dona anche la chiarezza e il coraggio di dire "basta" a quanto fa dimenticare il dono del Signore o a quanto lo contrasta esplicitamente».

Dopo avere ricordato che «il centro della proposta pastorale è sempre l'anno liturgico, ossia la celebrazione del mistero di Cristo, che si distende nell'arco temporale dell'anno» e avere richiamato la necessità di «evitare un consumo individualistico della Messa», l'Arcivescovo ricorda che il prossimo anno pastorale, al via nella Diocesi il 7 settembre, sarà quello dell'introduzione della **seconda edizione del Messale Ambrosiano**, «occasione per riprendere il tema del celebrare, per rendere le celebrazioni attrattive ed edificanti per tutto il popolo di Dio».

Vengono poi citati, e collegati al tema della Proposta, altri due appuntamenti del nuovo anno: la canonizzazione di Carlo Acutis («invito a guardare al giovane Carlo per

diventare con lui amici di Gesù, per riconoscere che le debolezze personali sono il luogo in cui si manifesta la forza misteriosa di Dio») e i 1.700 anni dal Concilio di Nicea («nei primi secoli della storia della Chiesa i cristiani hanno molto pregato, pensato, sofferto per difendere l'essenziale verità a proposito di Gesù, vero Figlio di Dio che ci rende figli di Dio»).

Ma il 2025 sarà caratterizzato, soprattutto, dal Giubileo della Chiesa universale, al via il prossimo 24 dicembre. Richiamando la tradizione biblica della sospensione dello sfruttamento intensivo della terra, l'Arcivescovo, nel capitolo intitolato «Lasciate riposare la terra», scrive: «La tradizione operosa che caratterizza le nostre comunità e l'inclinazione spontanea degli operatori pastorali sono esposte alla tentazione di diventare un protagonismo frenetico. Ritengo pertanto doveroso richiamare a riconoscere il primato della grazia e quindi l'irrinunciabile dimorare nella dimensione contemplativa della vita, nell'ascolto della Parola e nella centralità della Pasqua di Gesù che si celebra nell'Eucaristia». Dunque, aggiunge, «nell'anno giubilare è opportuno che ci sia un tempo, per esempio il mese di gennaio, non tanto per ulteriori riunioni e discussioni, ma per sospendere, per quanto è possibile, le attività ordinarie e vivere un "tempo sabbatico", dedicato non a fare qualche cosa, ma a raccogliersi in una preghiera più distesa, in conversazioni più gratuite, in serate familiari più tranquille».

Il Giubileo e, più in generale, «l'annuncio della salvezza, la proclamazione del Vangelo, la pratica della lectio perché la Parola di Dio sia lampada per il cammino della vita, invitano ad accogliere il dono della vita nuova. La "vita vecchia" è insopportabile: basta con il peccato!».

Da qui, anzitutto, un richiamo a dedicare una speciale attenzione al sacramento della Riconciliazione, «esposto al rischio di un'enfasi sproporzionata sul "dire i peccati", piuttosto che sul celebrare la grazia del perdono. È esposto anche al rischio di essere una pratica troppo individualistica. Pertanto è saggio proporre, motivare e curare la celebrazione comunitaria della Riconciliazione con confessione e assoluzione individuale».

Dalla dimensione personale e comunitaria del peccato, la riflessione dell'Arcivescovo si sposta poi su quella

sociale, con riferimento in particolare ai conflitti in corso: «Noi figli e figlie di Dio, discepoli di Gesù e tutti gli uomini e le donne di buona volontà e di buon senso – scrive tra l'altro monsignor Delpini -dobbiamo essere uniti nel gridare: basta con la guerra! La fiducia nell'umanità, nelle istituzioni, nella cultura, nelle religioni è messa a dura prova. Ci sembra di essere inascoltati da politici impotenti e forse inclini piuttosto a incrementare gli armamenti che a costruire la pace». Seguono alcuni suggerimenti su come le comunità cristiane potrebbero concretamente promuovere una educazione alla pace.

Il documento è poi completato da una seconda parte – «Annuncio, missione, sinodalità: ricordati del cammino percorso» – in cui l'Arcivescovo ripercorre i passi compiuti in questi anni dalla Chiesa ambrosiana «con l'intenzione di mettere al centro la missione, così da farne memoria riconoscente, per rilanciare il suo cammino,

in obbediente ascolto a quanto il Sinodo dei Vescovi e il cammino sinodale delle Chiese in Italia ci stanno proponendo». Vengono quindi ricordate tappe fondamentali come la creazione delle Comunità pastorali (sotto l'episcopato del cardinale Tettamanzi), la celebrazione del Sinodo minore "Chiesa dalle genti" e più recentemente la creazione delle Assemblee sinodali decanali e il rinnovo dei Consigli pastorali di Parrocchie e Comunità pastorali.

«In una società innovativa, operosa, aperta e insieme incerta, spaventata, disperata - conclude monsignor Delpini -, insieme con tutta la Chiesa italiana la nostra comunità cristiana ambrosiana vive la fecondità del seme, del sale, del lievito perché si conferma e si riconosce come il tralcio unito alla vite che solo così può portare molto frutto, secondo la promessa e lo stile di Gesù».

PASSO DOPO PASSO... VERSO IL GIUBILEO DEL 2025

CHE COS'È IL GIUBILEO

Con letto la bolla papale *Spes non confundit*, promulgata il 9 maggio 2024, il Santo Padre Papa Francesco ha indetto il Giubileo nel 2025, dopo quello straordinario da lui voluto nel 2016.

Ci avviciniamo passo passo a questo anno speciale, facendo conoscenza del profondo significato di questo evento straordinario di fede.

Che cos'è il Giubileo

"Giubileo" è il nome di un anno particolare: sembra derivare dallo strumento utilizzato per indicarne l'inizio; si tratta dello yobel, il corno di montone, il cui suono annuncia il Giorno dell'Espiazione (Yom Kippur). Questa festa ricorre ogni anno, ma assume un significato particolare quando coincide con l'inizio dell'anno giubilare. Ne ritroviamo una prima idea nella Bibbia: doveva essere convocato ogni 50 anni, poiché era l'anno 'in più', da vivere ogni sette settimane di anni (cfr. Lev 25,8-13). Anche se difficile da realizzare, era proposto come l'occasione nella quale ristabilire il corretto rapporto nei confronti di Dio, tra le persone e con la creazione, e comportava la remissione dei debiti, la restituzione dei terreni alienati e il riposo della terra.

Citando il profeta Isaia, il vangelo secondo Luca descrive

in questo modo anche la missione di Gesù: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore» (Lc 4,18-19; cfr. Is 61,1-2). Queste parole di Gesù sono diventate anche azioni di liberazione e di conversione nella quotidianità dei suoi incontri e delle sue relazioni.

Bonifacio VIII nel 1300 ha indetto il primo Giubileo, chiamato anche "Anno Santo", perché è un tempo nel quale si sperimenta che la santità di Dio ci trasforma. La cadenza è cambiata nel tempo: all'inizio era ogni 100 anni; viene ridotta a 50 anni nel 1343 da Clemente VI e a 25 nel 1470 da Paolo II. Vi sono anche momenti 'straordinari': per esempio, nel 1933 Pio XI ha voluto ricordare l'anniversario della Redenzione e nel 2015 papa Francesco ha indetto l'Anno della Misericordia. Diverso è stato anche il modo di celebrare tale anno: all'origine coincideva con la visita alle Basiliche romane di S. Pietro e di S. Paolo, quindi con il pellegrinaggio, successivamente si sono aggiunti altri segni, come quello della Porta Santa. Partecipando all'Anno Santo si vive l'indulgenza plenaria.



CAPOLAVORI IN TERRA AMBROSIANA

RUBRICA DI ARTE, FEDE E STORIA

LA MADONNINA DEL DUOMO DI MILANO

OH MIA BELA MADUNINA CHE TE BRILET DE LUNTAN...

La Madonnina è per antonomasia il simbolo della città di Milano. Come recita la nota canzone, domina la città dalla guglia più alta del Duomo, svettando a cento metri dal suolo su quella slanciata e bianca montagna di marmo di Candoglia da più di duecento anni.

Per costruire il suo piedestallo bisognò infatti attendere a lungo, sino al tempo in cui ci furono garanzie sufficienti che la costruzione potesse reggere. Fu Francesco Croce a portare a compimento l'impresa, un semplice direttore di cantiere che tra il 1765 e il 1769 realizzò quello che meritevoli architetti non avevano osato progettare.

Vista da terra può apparire piccola, piscinina, ma il simulacro raggiunge in realtà i quattro metri di altezza e la tonnellata di peso.

Aldilà delle considerevoli misure, per tutti è La Madunina per quell'intimità che ognuno sente di avere con questa immagine di eterna bellezza.

Il modello della statua fu affidato a Giuseppe Peregò, scultore; l'ebanista Giuseppe Antignati ne

trasse una forma in legno che fu poi rivestita da lastre di rame che si modellarono in modo tale da poter poi essere applicate ad una intelaiatura di ferro e ricoperte con fogli di oro zecchino!

Nonostante il Duomo sia dedicato a Maria nascente dall'epoca di Gian Galeazzo Visconti che proprio l'8 settembre 1335 era diventato padre, pare che documenti più antichi indicassero nell'Assunta la festività più solenne. Proprio per tal motivo la Madunina ha gli occhi rivolti al cielo, le braccia aperte all'accoglienza. Un cuscino di nube nasconde i cherubini posti ai suoi piedi per accompagnarla benevolmente verso il cielo, verso il suo amato Figlio, unitamente al corteo di angeli posti sulle guglie attorno.

Sia questo anche il nostro sguardo amorevole verso la Madre che ci precede nell'abbraccio del Cristo risorto e ci attende.



CENTRO AMICO della caritas parrocchiale



IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

APERTO TUTTI I GIOVEDÌ DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00 NELLA SEDE DI VIA CANTÙ 81

DISTRIBUZIONE INDUMENTI: 1° e 3° GIOVEDÌ DI OGNI MESE DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00

RICEVIMENTO INDUMENTI: 2° e 4° MERCOLEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00 (SU APPUNTAMENTO)

DISTRIBUZIONE ALIMENTI: PRIMO SABATO DI OGNI MESE

TELEFONO: 320 7249966 ATTIVO TUTTI I GIORNI

Settembre! Questo 2024 corre velocemente e otto mesi sono già alle nostre spalle... Il Centro Amico Caritas Parrocchiale è sempre stato aperto, tranne che per la pausa estiva dal 05 al 28/08, con la possibilità comunque di raggiungerci telefonicamente in caso di urgenze. Sul notiziario di Aprile avevamo già comunicato un resoconto del primo trimestre 2024: ora vorremmo aggiornarvi sul periodo da Aprile ad Agosto.

Il Centro Ascolto ha effettuato 62 colloqui in 20 giorni di apertura. Si sono presentate 36 persone, di cui 7 per la prima volta. **Il Servizio Guardaroba** ha ricevuto, suddiviso e poi distribuito indumenti e biancheria a 29 nuclei familiari. Abbiamo anche consegnato mobili e accessori d'arredo a 4 famiglie. **Il Servizio distribuzione** alimenti ha preparato e consegnato 53 pacchi ad Aprile, 51 a Maggio, Giugno, Luglio e 47 ad Agosto.

Il nostro "lavoro" di volontari è supportato da tutta la Comunità e perciò desideriamo ringraziare tutti coloro che ci sostengono e ci permettono di aiutare tante persone. Nella bussola in chiesa ad Olginate sono state raccolte offerte per € 369,68 ad Aprile, € 416,00 a Maggio, € 591,56 a Giugno ed € 402,69 a Luglio. Queste offerte servono per acquistare beni alimentari di prima necessità, che non riceviamo o riceviamo in quantità insufficiente da Caritas Ambrosiana. Grazie anche a chi ha donato i mobili, a chi ha aiutato a smontarli, a consegnarli e a rimontarli, a chi ha provveduto ai collegamenti elettrici...

Grazie ad una signora che ogni mese ci fa recapitare prodotti alimentari. Grazie a chi ha donato indumenti, biancheria e stoviglie per la casa, giochi e libri per i bambini. Grazie all'Associazione **AUSER INSIEME OLGINATE** che ha devoluto al nostro Centro il ricavato di una tombolata benefica.

Grazie alle **Comunità di Valgrehentino e Villa San Carlo** per le offerte lasciate nelle cassette Caritas poste nelle Chiese di San Giorgio e San Carlo. Grazie ancora a due Famiglie di queste Comunità che ci hanno fatto pervenire donazioni da destinare alle persone in difficoltà.

GRAZIE DAVVERO A TUTTI!

Ed infine un grazie particolare alla Scuola Media Papa Giovanni XXIII di Pescate. L'Insegnante di religione Paola Bolis e la Responsabile del plesso scolastico Rachele Anghileri ci hanno invitato il 5 giugno scorso a parlare di Caritas agli alunni delle tre classi. Abbiamo raccontato cosa facciamo, come è organizzato il nostro Centro, quali povertà materiali e spirituali incontriamo, quali sono i bisogni, le richieste più frequenti, cosa riusciamo a fare... I ragazzi hanno seguito con molta attenzione, hanno fatto domande, hanno partecipato attivamente all'incontro e ci siamo trovate in un ambiente molto accogliente ed amichevole.

La Scuola aveva anche organizzato una raccolta di generi alimentari che ci sono stati consegnati dai ragazzi al termine della mattinata. GRAZIE DI CUORE!



IL CORAGGIO DELLA PACE



Domenica 7 luglio scorso il teatro Jolly ha ospitato per la 4° volta il congresso provinciale Acli (28ª edizione).

Tema: *“Il coraggio della pace”*.

L'apertura con una riflessione di Don Matteo sulla pace con riferimento al Vangelo.

Dopo i saluti istituzionali d'obbligo, il presidente ha dato lettura della sua relazione. Di seguito alcuni passaggi: (...)

Una situazione storica in cui ordine e disordine sono compresenti creando incertezza e paura (...) l'oggi con le sue novità, si presenta come un tempo di contrazione.

Una mano che si sta chiudendo dopo una lunga fase di apertura.

La democrazia è in fase regressiva. Poco dialogo tra le parti politiche in vista di un bene comune. Questi i sintomi più evidenti. Ciò che sta venendo meno è la partecipazione alle decisioni che riguardano il bene comune. La complessità delle situazioni, la impossibilità di essere esperti su ciò che effettivamente ci riguarda dagli eventi mondiali che hanno effetti locali, fino alla gestione di sanità, istruzione, sicurezza ecc.

(...) Negli ultimi anni la nostra associazione è stata impegnata a comprendere le dinamiche del cambiamento sociale e a far emergere le contraddizioni del nostro tempo

(...) Le Acli lecchesi hanno avuto modo di festeggiare i 100 anni della bandiera delle “Leghe Bianche”.

(Qui vorrei aprire una parentesi personale: se sono entrato a far parte delle Acli lo devo ad una persona: Biffi Assunta di Capiate, una delle leghe bianche, che nel lontano 1965 mi inserì nelle Acli perché il sociale sarebbe diventato parte integrante nella società e nella persona). (...)

Nel contempo, l'introduzione del codice del terzo settore e gli strumenti messi a disposizione della sede nazionale (la piattaforma PROXIMO) sono stati causa e oggetto di un massiccio intervento di accompagnamento delle realtà di base (...).

Il sociale è quel tessuto di vasi capillari che irrori il corpo sociale, senza il quale non vi può essere coesione e la democrazia si restringe al solo momento elettorale, lasciando che sia la legge del più forte a stabilire, in modo più o meno legale, le priorità.

Che cosa è lo stile e perché è fondamentale riconoscerlo e praticarlo consapevolmente?

Lo stile è ciò che ci caratterizza e ciò che ci definisce agli occhi di chi incontriamo.

A ben pensarci non solo agli occhi, ma anche a qualcosa di più profondo, capace di cogliere l'essenza, l'intima verità di ciò che siamo o forse addirittura di chi siamo.

A partire da ciò ci siamo domandati se esiste uno stile

delle Acli e quali sono i suoi lineamenti.

Lo stile delle Acli è chiaramente percepito da chi lo incontra ed ha dei tratti inconfondibili che ci hanno attratto nel momento in cui li abbiamo incontrati. Ci siamo resi conto che lo stile delle Acli nasce dalla testimonianza di una spiritualità, aperta e non giudicante e passa attraverso la formazione. Vi sono poi degli elementi trasversali che caratterizzano entrambe le forme del nostro impegno che sono l'avere ed il dare fiducia, la passione, il senso di responsabilità, la capacità di far convivere insieme le diversità e le differenze.

Ed infine una domanda sullo stile che deve sempre interrogarci, quanto lo stile delle Acli e quello dell'uomo di Nazareth sono in sintonia?

La dimensione della pace, nelle sue molteplici declinazioni è la priorità da offrire alla riflessione, discussione e condivisione nei prossimi congressi regionale e nazionale. (...) Non possiamo accettare che la guerra sia l'unica possibilità di affrontare situazioni di tensioni e crisi.

Ripudiare la guerra, come siamo “costituzionalmente” impegnati a fare, significa che arrestarne la progressione, prima che accada l'irreparabile (...)

Attraverso il nostro impegno associativo ascoltiamo la voce e prendiamo concretamente le parti di quanto soffrono, delle vittime.

Scegliamo di essere operatori di pace, di essere più concreti, partendo anche dal sostegno e dalla diffusione dell'esperienza di IPSIA (anche alcuni giovani olginatesi presero parte nei campi profughi dell'ex Jugoslavia).

Mentre il buco della guerra si diffonde e sembra avvolgere e addormentare le coscienze, le Acli continuano a credere nella speranza della luce che solo la pace può offrire.

Non possiamo abituarci all'oscurità e alla paura, all'ingiustizia e alla morte. La vita viene prima di tutto.





Silhouette
**MONTATURA E LENTE
 IN UN'ARMONIA UNICA**
**CORTI
 OTTICA FOTO**
 Olginate, Via Sant'Agnes 7/9 - 0341/681444

Milano
 Presso
**OREFICIERIA
 BASSANI**
 Via Redaelli 19
 Olginate (LC)
 Tel. 0341 682858



Nonsolottica
 di Sara Manzocchi
 Via C. Marconi, 7
 23854 Olginate (Lc)
 P. 02351320139
 C.F. MNZSRA76P07E507H

nonsolottica Olginate di Sara M.
 nonsolottica di Sara M.
 nonsolottica.photos.com
 3395467904

tel: 0341/682228 email: nonsolottica@libera.it

SIE ANTIFURTI e TVCC
 ELETTRONICA
 TV-SAT RIPARAZIONI
 COMMERCIO MATERIALE ELETTRICO
 ED ELETTRONICO

S.I.E. elettronica S.I.E. elettricità
 assistenza tecnica elettrica ed elettronica servizio impianti elettrici e riparazioni

Via Spluga 50 - OLGINATE (LC) numero unico
 (strada provinciale) **0341 680424**
 info@elettrosie.it **www.elettrosie.it**



EDILFIRE di Valsecchi geom. Eleonora
 Via Spluga, 95 - 23854 Olginate (Lc)
 T.0341 605356 - cell. 338 1042123
info@edilfire.it

Cristina Bonacina
 Sartoria e Abiti da Sposa

Via Gramsci, 17
 23854 OLGINATE (Lecco)
 Cell. 328.2184916

Via Santa Margherita n° 7 - Olginate (LC)
 Verde Urbano Sostenibile
 cell. 3478141560
 e-mail: consulenzaverdeurbano@gmail.com



progettazione, realizzazione, cura
 giardini, aree verdi, alberature, oliveti, boschi
 servizi di consulenza tecnica ed agronomica

impresa
AGOSTINO BUONO
 RISTRUTTURAZIONI STABILI

- RISTRUTTURAZIONI INTERNE ED ESTERNE
- IMBIANCATURE - VERNICIATURE
- FACCIATE E ISOLAMENTO A CAPPOTTO
- SOLUZIONI PER INTERNI IN CARTONGESSO

cell. 333 2320271 - 334 7813313
www.agostinobuono.it

- Potatura & Abbattimento
- Tree Climbing
- Progettazione & Manutenzione giardini

MAURIZIO GILARDI
maurizio.gilardi.12@gmail.com
 +39 391 736 1454



FARMACIA DI OLGINATE DR.SSA FEDELI
 Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC
 Email: farmacia.fedeli@federfarma.lecco.it
 Tel. +39 0341 681457 Fax. +39 0341 681457

ORARI:
 DA LUNEDÌ A VENERDÌ: 8.30 - 19.30
 SABATO: 8.30 - 12.30



STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

PANTELIS THEOFANAKIS
 tel. 0341/68.17.85
 e-mail: teo.grecia@hotmail.com



FARMACIA SANTA CROCE
 Via Spluga 56/B - 23854 Olginate (LC)
farmacia.santacroceolg@gmail.com
 Tel 0341.323548 331.1655884 (WhatsApp)

**ORARIO CONTINUATO 7 GIORNI SU 7
 DALLE 08:30 ALLE 20:00 DAL LUNEDÌ AL
 SABATO
 DALLE 09:00 ALLE 19:00 LA DOMENICA**

FARINA **ONORANZE FUNEBRI**

OLGINATE
 Via C. Cantù 45
 Tel. 0341 650238
 Cell. 335 5396370

**DISBRIGO PRATICHE
 SERVIZI COMPLETI
 CREMAZIONI
 TRASPORTI
 FIORI E LAPIDI
 24 ORE SU 24**